

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894
LIRE 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Le spese pel rimpatrio di connazionali dall'estero

ROMA, 13
Nel bilancio del Ministero degli esteri sarà diminuito di circa 50 mila lire lo stanziamento delle spese per rimpatri dei nostri connazionali dall'estero.

Il Ministero ha già fatto sapere ai consoli italiani che i rimpatri a spese dello Stato non debbano essere accordati che in casi di imperiosa necessità.

Il raccolto delle uve

ROMA, 13
Secondo notizie, che pervengono al Ministero del Commercio, la qualità delle uve è in tutta Italia eccellente, come non lo fu da moltissimi anni.

I vini perciò, anche se saranno scarsi, saranno della migliore qualità, e ciò gioverà considerevolmente all'esportazione dei medesimi.

La riforma del Commissariato

ROMA, 13
Al Ministero della Marina è già pronto anche il progetto relativo alla riforma del Commissariato.

Anche questo progetto tende a ridurre il numero degli ufficiali di quell'arma ed a recare una notevole economia nel bilancio della marina.

Le monete di Nickel

ROMA, 13
Il Governo ha invitato la casa Krupp a sollecitare la coniazione delle monete di Nickel italiane.

La detta casa non ha consegnato finora che appena 2 milioni e mezzo di lire in dette monete, mentre avrebbe dovuto consegnarne almeno per 10 milioni.

È noto che la legge autorizza la coniazione di 20 milioni di lire in spezzati di Nickel.

Essi dovranno essere tutti conati all'estero.

Per le costruzioni navali

ROMA, 13
È stato aumentato lo stanziamento nel bilancio della marina per le costruzioni navali.

L'aumento però dovrà servire unicamente ad affrettare le costruzioni esistenti e non già per iniziare nuovi lavori.

Perciò nei diversi cantieri navali verrà aumentato provvisoriamente anche il numero degli operai.

Misure contro la stampa IN GERMANIA

La stampa tedesca si occupa con molta insistenza delle misure che, e quanto si afferma, il governo prepara contro il diritto di associazione, di riunione e altresì contro la stampa.

L'ultima informazione al riguardo è abbastanza singolare e merita di essere menzionata.

Dicesi dunque che il Ministero della guerra pensa a chiedere che il diritto della stampa di parlare di cose militari venga ridotto in guisa tale da equivalere alla soppressione pura e semplice di ogni controllo nell'amministrazione militare.

I giornali non avrebbero più diritto che di pubblicare senza commenti le discussioni del bilancio militare; sarebbe loro vietato di criticare quel bilancio o di occuparsi delle discussioni parlamentari in proposito.

D'altra parte, il ministro dell'interno penserebbe ad introdurre misure tendenti a « moralizzare » il giornalismo.

Non potrebbero più scrivere nei giornali coloro che non dassero prova di avere una istruzione morale e materiale irreprensibile. Si fa notare, a questo proposito, che nella stampa tedesca si trovano persone senza scrupoli e che hanno subito condanne per delitti riguardanti l'onorabilità.

Se è così, ciò che ignoriamo, sarebbe utile, nell'interesse stesso della stampa, che misure venissero prese per eliminare tali cattivi soggetti.

Ma può tuttavia domandarsi se spetti al Governo di preoccuparsi di tale questione. In questo modo bisognerebbe chiedergli di prendere pure misure per la moralizzazione degli industriali, commercianti, ecc., il cui passato non è irreprensibile.

In attesa, crediamo che tali voci siano molto esagerate, e potrebbero anche essere pure e semplici fiabe di giornalisti a corto di argomenti.

Non è dubbio che una corrente molto ostile alla libertà della parola e della penna si manifesta da qualche tempo in Germania in molte sfere politiche.

Ma nulla prova finora che il Governo sia disposto a dividere queste appassionate avversioni, che fatalmente condurrebbero ad una serie di misure tanto impolitiche quanto spoglie di senso giuridico.

Comunque, nulla per il momento può venire stabilito.

Se decisioni debbono essere prese nel senso indicato, lo saranno solo dopo il ritorno del Cancelliere, che è ancora a Carlsbad, e degli altri ministri che sono quasi tutti in villeggiatura.

Fortuna... e dormi

Ogni retta coscienza non traviata dalla vanità, ogni pensiero non offuscato dai fumi della retorica, portando un sguardo retrospettivo, per quanto sommario, sulla storia del nostro paese, dacché risorse ad indipendenza ed a libertà, deve concludere che la fortuna fu il principale, se non il solo elemento della risurrezione italiana; per cui fino dai primi albori del nazionale risorgimento gli italiani avrebbero potuto scrivere sul loro vessillo: « Fortuna... e dormi » cioè quel motto che essi medesimi hanno tradotto con un articolo di fede nello *Stellone*.

Lo *Stellone* difatti è sempre quello che gli italiani invocano, nel quale continuamente confidano e pel quale si compiaciono troppo sovente di vivere fra due guanciali.

Lo *Stellone*, per chi guardi alla più recente storia d'Italia, è stato il principale fattore della sua risurrezione.

Noi possiamo dirlo senza umiliarci, perchè della fortuna, velata sotto quel nome, abbiamo pur saputo largamente approfittare.

Lo abbiamo tanto saputo fino ad abusarne: forse per questo ci siamo dimenticati che la fortuna troppo spesso è volubile Dea.

La storia del nostro risorgimento è troppo recente perchè tutti non debbano ricordarlo: sarebbe perciò superfluo il rifarla a passo a passo in queste colonne.

Non ne diremo quindi che alcuni punti principali, per se stessi anche troppo espressivi per chiarire il nostro pensiero.

Tutt'altro che favoriti nella lotta delle armi, noi ci siamo non pertanto ricostituiti per fortunate combinazioni politiche delle quali nessun'altra nazione del mondo ha offerto l'esempio; battuti per terra e per mare, dopo avere su quest'ultimo perduto

qualche cosa di più prezioso che la prevalenza materiale, noi abbiamo completato l'unità del paese coll'acquisto di una regione, che ne costituiva la principale forza strategica: una lotta titanica sul Reno ci apersero le porte di Roma, e l'acuto antagonismo di due grandi Stati militari ci porse il destro di sederci come eguali fra gli Stati più potenti della famiglia europea.

Lasciamo alle menti più infatuato parlare di glorie, gonfiare i globi areostatici della forza propria e dei propri trionfi; per noi la convinzione più salda è questa: che la nuova Italia è figlia della fortuna; e ci sentiremmo capaci di provarlo ampiamente in tesi generale come nei suoi particolari.

Abbiamo noi saputo approfittare bene di questa fortuna o l'abbiamo tradita?

L'enigma non è indecifrabile, le condizioni deplorabili del nostro Stato parlano troppo eloquentemente dinanzi al mondo intero, e suonano severa condanna degli uomini che da trent'anni hanno diretto le cose d'Italia portandole al punto in cui ci troviamo.

Fortuna... e dormi dice il motto del nostro articolo; ma spesso è un motto ingannatore, al quale fa riscontro l'altro più veritiero: *Chi dorme non piglia pesce*.

Applicate ai fatti del giorno queste semplici considerazioni, noi ci domandiamo se gli italiani sapranno approfittare dell'aura pacificatrice che spirava dal discorso di Napoli, allo scopo di restaurare l'ordine nelle menti, la pace nei cuori e di restituire quell'ordine sociale che il sonno di tanti anni ha disgraziatamente lasciato sconvolgere.

Sapranno farlo? Allora con soddisfazione universale di tutti gli abilitati di questa patria sorgerà in ciascuno di essi la profonda convinzione: che se il dormire sui favori della fortuna può talvolta passare senza guai, è molto preferibile per il bene delle nazioni il vegliare attentamente per non essere sorpresi da calamità inaspettate.

La scorsa notte furono trovate nelle vicinanze del Colosseo parecchie bandiere rosse che recavano la scritta: Viva l'anarchia.

Cronaca dell'Anarchia

I coatti anarchici all'isola di Ischia
Roma, 13

Mentre che la Commissione, mandata in Africa, studia la località per relegarvi gli anarchici, il Ministero dispose che siano provvisoriamente mandati in Ischia.

Bandiere anarchiche
La scorsa notte furono trovate nelle vicinanze del Colosseo parecchie bandiere rosse che recavano la scritta: Viva l'anarchia.

mensa gioia dei cuori che si comprendono.

— Anche io vi amo! - pronunziò lentamente la fanciulla.

Federico chiuse gli occhi; gli mancava la parola e sentivasi sfiorare dai violenti battiti del suo cuore. Ad un tratto impallidì, vacillò, ed il suo capo cadde tra le braccia della fanciulla.

Il povero giovane era troppo debole contro questa istantanea felicità; la voce gli spirava tra le sue labbra. Ella lo contemplava teneramente e nel suo sorriso vi era un riflesso di protezione materna. Non aveva che sedici anni, ma si sentiva la più forte e nella sua anima diceva: « Voglio che egli sia felice! »

— Levati, Federico, - ella disse ad un tratto; - fino a domani sono ancora la regina dell'Università, e, se lo vuoi, non sarò mai la baronessa di Rosenthal!

— È possibile? - gridò Federico. - Non è dunque troppo tardi, mio Dio!

— Se fosse troppo tardi, - disse la fanciulla, che con un risoluto movimento del capo gettò indietro i ricchi anelli della sua chioma bionda, - ti parlerei a questo modo? Poiché ci amiamo ed io non sono ancora maritata, perchè dovrebbe essere troppo tardi?

— A Tubinga, - babbettò il giovane, - si diceva che si erano già fatti gli sponsali legali innanzi al magistrato, e ciò equivale a un matrimonio.

Il piccolo piede della giovinetta battè con impazienza l'erba del parco.

— Oh! infine, - ella gridò, - se voi siete fatto così, Federico, mettete il vostro involto alla punta del bastone ed andate a piangere a

Arresti smentiti - arresti avvenuti

I giornali clericali smentiscono la notizia di arresti nei giardini vaticani, narrati dalla *Tribuna* iersera. La questura ha arrestato l'anarchico Monticelli, venuto da Firenze, che si deferì alla Commissione pol. domicilio coatto.

Turati condannato
Milano, 13

Oggi al Tribunale si svolse il processo contro l'avv. socialista F. Turati, direttore della *Critica Sociale*, per un articolo incriminato in base alle leggi eccezionali.

Fu condannato a cinque giorni di reclusione a 166 lire di multa.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

FRANCIA

A proposito della riconciliazione tra l'Italia e il Vaticano
Abbiamo da Parigi:

In queste sfere politiche perdura l'allarme che ha destato la voce di una probabile riconciliazione tra l'Italia e il Vaticano.

Ieri è stato spedito dal ministro degli esteri un lungo dispaccio cifrato all'ambasciatore di Francia presso il Vaticano.

È certo che la diplomazia francese farà ogni sforzo per impedire che l'idea della riconciliazione faccia nuovi passi; in caso contrario, il governo francese spiegherebbe un atteggiamento nettamente ostile al Vaticano, e forse arriverebbe fino a richiamare il suo ambasciatore accreditato presso il Papa.

RUSSIA

L'onomastico dello Czar
Ci telegrafano da Pietroburgo:

Lo Czar, in occasione del suo onomastico ha ricevuto cordialissimi dispacci da parte degli imperatori d'Austria e di Germania.

Telegrafarono pure il Re d'Italia, il signor Perier, il Papa ed altri sovrani.

IL Cholera

In diverse località della Russia, tra le quali Pietroburgo, si è avuta una leggiera recrudescenza del cholera.

La si attribuisce però a cause transitorie.

BULGARIA

Operai italiani

Abbiamo da Sofia:
Sono arrivati qui circa 40 operai italiani, per lo più partiti dall'Austria.

La maggior parte di essi trovarono subito da occuparsi in lavori stradali.

Il principe Ferdinando a Costantinopoli
Corre voce che nel venturo inverno il principe Ferdinando si recherà a Costantinopoli per definire colla Porta diverse questioni tuttora pendenti tra la Bulgaria e la Turchia.

Il principe, naturalmente, chiederebbe una audienza dal Sultano.

Baden o altrove, mentre che io me ne resterò qui immersa nella disperazione. Se avete perduto tutto il vostro coraggio...

Gli occhi del povero ragazzo brillarono, ed un lampo di fierezza scese sulla sua fronte.

— Bene! - gridò la fanciulla, - credo che ritroverò il mio Federico!

— Bisogna combattere? - domandò il giovane, che sentiva riascere il suo ardore, si lungamente assopito.

— Sì, certamente, devessi combattere e bravamente, - rispose la fanciulla, - ma non colla spada: ciò è troppo facile. Le armi con le quali dobbiamo vincere sono la speranza, l'allegria, la grazia e la civetteria. Guardami, Federico, e dimmi se vuoi che io sia tua moglie?

— Oh! - babbettò il povero ragazzo, - se anche dovessi dare per tanta felicità la mia vita!

La fanciulla si fece rossa ad un tratto.
— Eh che volete che io faccia della vostra vita, signore? - ella gridò.
S'interuppe vedendo il biondo studente abbassare gli occhi con tristezza.
— Ah Federico, - mormorò - mio povero Federico! quando penso che ho avuto paura di voi! Folle che io era: vi giudicavo con non so quale idea romanzesca e molto falsa, che mi ero fatta degli uomini; vi elevavo al disopra di me, vi temeva e vi fuggiva. Dio mio! non conosco il mondo più di voi; non l'ho mai veduto e non mi sono mai provata ad indovinarlo. Ma infine, poichè non volete aprire gli occhi, è necessario che io vi... Avete fiducia in me?
(Continua)

solo cantato quella satira, se io andassi ad affiggere in pieno giorno alla porta del palazzo reale, mi ucciderebbero...

— E voi l'avete fatto? - babbettò la fanciulla diventata pallida più d'una morta.

— Sì, l'ho fatto, - rispose Federico; - io volevo morire.

La regina abbassò il capo.

— Ma voi sapete, - riprese il giovane, - che i nostri fratelli mi amano sempre, ad onta dei torti che io ho verso di loro. Essi mi hanno parlato della mia povera madre, la quale non ha che me solo al mondo, ed ho consentito a fuggire. Ohimè! io mentisco e Dio mi perdoni. Amo mia madre, con tutta l'anima mia, lo sapete pur troppo; ma resto impassibile e freddo innanzi alla sua memoria.

Mi ero ostinato al pensiero della morte, e se finalmente ho consentito a fuggire, è perchè una idea ha attraversato il mio spirito scintillante e rapida come il lampo; e mi sono detto: « Lungo la strada dell'esilio troverò il castello di Rosenthal ove ella ora dimora, e quando l'avrò veduta ancor una volta, potrò morire. »

Federico tacque. La fanciulla restò immobile e con la testa bassa. Federico aspettava una parola di consolazione o di tenerezza; ma non la pronunziò.

— Ed ora, - disse il giovane sforzandosi a tener ferma la voce, - vi ho riveduta e sono contento. Vado a vedere mia madre, che ogni giorno prega per voi e le dirò che voi siete felice. Addio, regina, auguro la felicità a colui che voi amate, e vi prego di non compiangermi, perchè oramai io non soffrirò lun-

gamente.

— Sì, inchinò per baciar la mano della giovine, la quale ad un tratto rialzò il viso inondato di lagrime.

— Voi, mi amate dunque, Federico... mio povero Federico? - ella disse ritenendo la sua mano.

— Sì, v'amo, regina! - riprese il giovane con uno slancio di passione così ardente, che la giovine, felice, sorrise attraverso le lagrime.

— E perchè non dirmelo? - ella riprese.

— Tutti i giorni io raccoglievo il mio coraggio, tutti i giorni volevo cadere ai vostri piedi; ma parevami che una mano di ferro chiudesse la mia bocca, allorchè le mie labbra si aprivano per mostrarvi il mio cuore.

— Ed io che non ho saputo indovinarvi, - riprese la fanciulla, le cui belle mani bianche si poggiarono sulle spalle di Federico; - io che mi studiavo di comparir fredda e severa non appena vi scorgevo di lontano! Ah Federico, mio povero Federico, la felicità era lì sotto la nostra mano e noi l'abbiamo lasciata fuggire.

Federico avea l'aspetto d'un uomo che vegga sorridergli il cielo: egli ascoltava rapito ed estatico.

— La felicità! - egli riprese, - e siete voi che me lo dite?

La giovine, sorridendo, si strinse nelle spalle e Federico, rapito da questa mossa, cadde ai suoi piedi.

Si guardarono entrambi, sorridendo con gli occhi pieni d'amore; entrambi commossi sino all'angoscia e provando nel tempo stesso l'im-

APPENDICE 53
del COMUNE - Giornale di Padova

La Regina delle Spade

ROMANZO
DI
PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA
Il Castello di Rosenthal

— Voi, Federico! - gridò la giovine, - voi che turavate le vostre orecchie per non udire a parlare di politica: ricordo ciò molto bene.

Voi ch'eravate totalmente dedito agli studi ed agli svaghi della vostra età; voi siete ora inseguito dai soldati del re? Voi proscritto?

— È vero, - rispose il giovane studente, che voleva conservare un contegno calmo e la cui voce gli spezzava suo malgrado nel petto, - io era quale voi dite: era così, ma quando Goetz fu chiuso in una fortezza? Il re non mi ha fatto alcun male, ed io non conosco neppure i suoi ministri: ma io mi son detto: poichè chiusero Goetz in una prigione per aver-

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

ARTENAY, 13. — Oggi è terminato presso Patay il secondo periodo delle manovre militari del quarto ed undecimo corpo d'armata contrapposti.

Assistettero gli ufficiali esteri. Il ministro della guerra ha offerto loro un lunch, in cui diede loro il benvenuto ed espresse la sua soddisfazione per l'esercito che è la miglior garanzia della pace.

MADRID, 13. — Si è scatenata una furiosa tempesta sulla costa sud-ovest del Mediterraneo. Le città di Gati e Javea furono inondate da trombe marine. Numerose case rimasero distrutte. Si hanno a deplorare parecchie vittime.

ODESSA, 13. — Secondo notizie da Batumi si fanno preparativi per l'imbarco della 38.ª divisione militare diretta ad Odessa. Assicurarasi che essa verrà trasportata alla frontiera ovest e destinata per guarnigione stabile a Bobrisc.

SHANGHAI, 13. — Dicesi che il 2 settembre fu una battaglia fra i Chinesi e i Giapponesi presso Kaicheng (Corea). Le due parti se ne attribuirono la vittoria, ma il risultato della battaglia sembrerebbe rimasto indeciso.

BONA, 13. — Negli incendi d'ieri ad Eulma tre persone rimasero carbonizzate e dieci gravemente ferite.

TANGERI, 13. — Si segnalano dei sanguinosi combattimenti fra le tribù. La malattia del sultano è meno grave di quanto dicevasi.

BUENOS AYRES, 13. — Si ha come sicura la creazione d'una legazione presso la santa sede.

NEW YORK, 12. — Il vento ha ravvivato l'incendio in parecchi punti all'ovest. Numerose località sono minacciate.

FORBICI ALL'OPERA

Da parecchio tempo i parigini amanti di emozioni violente, i quali si erano fatto il gusto ai finti combattimenti dei tori, reclamavano vere «corride», coi cavalli squarciati e i tori uccisi; ma ogni volta la società protettrice degli animali interveniva per porre il veto alle macellerie pubbliche.

Ora ecco che si annunzia a Parigi l'apertura di un circo di tori, dove si darà una «Gran corrida de seis toros españoles» de la Ganaderia Lizaso de Navarra.

E la «corrida» sarà fatta sul serio. Come è avvenuto il miracolo?

È avvenuto che il signor Max Lebaudy, un milionario, dà a sue spese la rappresentazione, alla quale si può assistere gratuitamente con biglietti d'invito.

È una «corrida» privata, contro la quale la società protettrice degli animali non avrà da opporre nulla. Il signor Lebaudy si trova come in casa sua, e regala quello spettacolo ai suoi invitati.

Questa «corrida» privata è stata segnalata nei giornali con un titolo che spiega in parte la cosa:

«Un'altra del signor Lebaudy!»

Perché il signor Lebaudy non è alla sua prima intrapresa di quel genere. Egli arriva sempre in tempo coi suoi milioni a scambussolare gli ornamenti municipali, a mettere sotto gamba le società protettrici, a ridurre alla rovina le compagnie di omnibus; egli sostituisce la sua iniziativa a quella dei corpi costituiti, e trova il modo di regalare spettacoli, accordare facilitazioni, rendere servizio ai parigini, sempre a gratis, vale a dire a scapito di tutti coloro che rendono i medesimi servizi dietro pagamento.

Giorni sono un suo «yacht», la «Catharina», era ancorato a Rouen, allo sbarcatoio di Lesseps.

Arriva il signor Lebaudy, e vede accanto al suo «yacht» il battello-omnibus che fa la traversata del suo fiume mediante un leggero diritto di pedaggio.

Il signor Lebaudy, non ascoltando che il suo gran cuore di milionario, ordina al suo equipaggio di far traversare gratuitamente la Senna a tutti coloro che ne faranno domanda.

Si può immaginare se gli amatori si presentano!

E si può immaginare il naso del direttore della Compagnia dei battelli-omnibus che ha il monopolio del passaggio del fiume.

E si può immaginare l'imbarazzo del Consiglio generale della Senna inferiore, innanzi al quale si agita da parecchio tempo la grave questione del pedaggio.

Ecco del resto risolta la questione, grazie, alla generosa iniziativa del signor Lebaudy.

×

La terra e la sua popolazione.

Qual libro è mai quello della natura! E quanto fa meraviglia il vedere come abbia così pochi lettori!

La vita del nostro pianeta si manifesta esteriormente colle piante che ne ammantano la superficie, cogli animali che la coprono, e l'umanità che l'abita. Si conoscono 120 mila specie di vegetali o 820 mila specie animali.

La popolazione umana del nostro pianeta, si compone, dietro le ultime statistiche, di un miliardo e 400 milioni di abitanti. Si conta un neonato ad ogni minuto secondo circa, cioè 86 mila al giorno: ed un essere umano muore, del pari, ad ogni secondo.

Il numero delle nascite è tuttavia un po' più grande delle morti, e la popolazione cresce secondo una proporzione variabile.

Il numero d'ucmini vissuti sulla terra dall'origine dell'umanità può valutarsi a 400 miliardi.

×

La durata dell'anno.

Si chiama anno lo spazio di tempo impiegato da un pianeta per compiere il suo giro intorno al sole.

L'anno della Terra è di 365 giorni e un quarto.

L'anno di Giove conta 10.455.

Per Saturno la sproporzione è ancora più straordinaria, giacché il suo anno conta 29.527 giorni.

E che dire poi di Nettuno di cui ogni anno dura più di un secolo e mezzo, cioè 165 dei nostri anni? Colà, una giovinetta di 17 anni, avrebbe in realtà 2800 dei nostri anni: ella viveva già da mille anni quando Cristo nacque in Giudea; è stata contemporanea di Romolo, di Giulio Cesare, di Clodoveo, di Carlo Magno, di Galileo, di Robespierre, di Garibaldi... e non ha che 17 anni.

Graziosa fidanzata, ella sposerà tra breve il garzone ideale dei suoi sogni, biondo giovinetto della verde età di 3 mila e più anni terrestri!

×

L'aneddoto.

È di Alessandro Dumas padre, di cui è nota la simpatia nudrita pel fu Duca d'Orléans.

Il primo gennaio 1841, scrive l'illustre romanziere ero andato a far la visita di capo d'anno al Principe Reale. Dopo lo scambio di poche parole:

— Conoscete il Conte di Parigi? — egli mi chiese.

— Sì, Monsignore, risposi; ho già avuto l'onore di vedere Sua Altezza per due volte. E gli rammentai in quali circostanze.

— Non importa, diss'egli, vado a cercarlo affinché gli facciate i vostri auguri.

Uscì e rientrò un momento dopo tenendo il fanciullo per mano; poi, accostandosi con quella gravità che era una dei fascini del suo tratto famigliare: Date la mano al signore, gli disse, è un amico di papà, e papà non ne ha di troppo.

— V'ingannate, Monsignore, obiettai io: al contrario degli altri Principi Vostra Altezza ha degli amici e non ha un partite.

Il Duca d'Orléans sorrise, e, ad un cenno del padre, il Conte di Parigi mi porse la sua piccola mano, che baciai.

— Che agurate voi a mio figlio? — domandò allora il Principe.

— Di diventar Re il più tardi possibile, Monsignore.

Il vaticinio, ahimè! s'è compiuto... anche troppo.

×

I versi.

Ed ora diamo il primo dei tre sonetti dell'ottimo Pino Mestre, intitolati:

IN TEMPO DI FIERA (1)

LA CONCIONE

Di fronte a la caserma un cartellone dice a lettere rosse cubitali:

«Per semplici soldati e caporali prezzo speciale a grande riduzione».

E a l'ora de l'uscita un cicerone, tromba-cornito e squarcia-penetranti, m'incanta li davanti a quattro pali l'inchiesta dotta de la coscrizione.

Militi... profittate tutti quanti, a madam Trembonet, la gran veggente unica al mondo... avanti, avanti, avanti;

Avanti per la tenue moneta di due soldi si dà quasi per niente, terno, ventura e stampa de 'l pianeta.

×

Le sciocchezze:

Galanterie fine di secolo.

In un salotto fra un signore e una dama: — Più vi guardo e più vi trovo un angolo di bellezza.

— Ma, caro signore, queste cose le avete pur dette ad altre...

— E che colpa ne ho io se vi sono tanti angeli sulla terra?

×

Al reggimento.

Estratto dal libro giornaliero di servizio: «I comandanti di compagnia mi daranno domani a rapporto, notizie dei soldati che hanno una donna nel corpo».

×

Le delizie di luna di miele:

Lei - Ecco qui! È il terzo fazzoletto che inzeppo di lagrime ben amare.

Lui (freddo freddo) - Sempre spese superflue! E così che il cento della lavanderia s'ingrossa.

×

La sciarada:

Siam tre piccole parole; la prima che fe' il sole, fece l'uomo e il mondo intero; l'altra è in celo per davvero; è la terza il paese, che si mal ci fa la spese. Tutte e tre siamo un'estesa divisione della Chiesa.

Quella d'ieri:

SERVIZIO

LA FORBICE

(1) Sopra questo medesimo tema pubblicheremo anche gli altri due graziosi componimenti del sig. Mestre, che s'intitolano *La ventura* e *La relazione*.

ILLUSIONE PERDUTA

Sino a pochi anni fa le classi operaie d'Inghilterra godevano, e meritamente, fama di saggezza e senso pratico. Quando quelle del Continente s'abbandonavano ai vaneggiamenti, ai deliri del socialismo, si voleva mandarle a scuola dalle loro sorelle d'oltre Manica, le quali si studiavano di migliorare le loro condizioni a grado a grado, e chiedendo le riforme possibili e compatibili cogli ordinamenti politici e sociali esistenti.

Le Trade-Unions erano citate come un modello a sodalizi operai.

E bisogna dire che i delegati ch'esse mandavano ai Congressi operai di Francia, di Germania, del Belgio le mantenevano nel concetto e nel rispetto dell'estero, poiché davano prova di temperanza e di senso. Ebbene, se qualcuno crede che le Trade-Unions siano ancora quelle di alcuni anni fa, vive nell'illusione. Ma non la conserva a lungo. I fatti gliela tolgono.

Quelle associazioni (le quali contano 1,200,000 aderenti ed hanno un reddito di due milioni di sterline all'anno) tennero non ha guari il loro 27° Congresso a Norwich e i discorsi pronunziati, le deliberazioni prese, ci mostrano com'esse abbiano perduto il loro antico carattere, mutati i loro intenti, in una parola, come anch'esse siano state corrotte dal virus socialistico e mettano utopie irrealizzabili al posto di un programma positivo e pratico. Ci basti citare, tra le «risoluzioni», approvate dal Congresso di Norwich, quella che diede la nazionalizzazione della terra, delle miniere e di tutti i mezzi di produzione, distribuzione e scambio della ricchezza, ossia il collettivismo puro e semplice per dare al lettore un'idea della nuovissima tendenza della Trade-Unions.

La quale si manifestò anche nell'elezione del segretario del «Comitato parlamentare», incaricato di promuovere nella Camera dei Comuni la legislazione a pro delle classi lavoratrici.

Il Fenwick, segretario uscente e moderato, venne scartato e gli fu dato per successore il Wood, socialista avanzato. Il Burns, presidente del Comitato, mantiene la sua posizione, crediamo, per essersi convertito al socialismo nudo e crudo.

Chi l'avrebbe detto che questo leader, il quale pareva destinato a contenere le masse operaie nel limite ragionevole, avrebbe finito collo sragionare egli stesso a tal segno da dichiarare nel Congresso di Norwich: il risparmio essere stato inventato dai bricconi di capitalisti per incoraggiare gli imbecilli onesti a privarsi del cibo e dei comodi a cui hanno diritto e lo spirito d'intrapresa somigliar al patriottismo - ultimo rifugio d'un furfante (scoundrel)!

Cosiffatti delirj sono indizio d'un gran disordine morale, ma la gravità stessa d'un tale disordine fa sperare non lontano il ritorno dell'equilibrio e del buon senso, specialmente in Inghilterra, dove il buon senso suol trionfare più presto che altrove nelle crisi dello spirito umano.

Cronaca del Regno

ROMA

Suicida per amore. — Ieri si suicidava certa Assunta Dalerini, diciannovenne, gettandosi da una finestra della sua abitazione, fuori Porta Cavalleggeri.

La giovinetta si è uccisa per un amore sfortunato.

LIVORNO

Errore fatale - Una donna morta avvelenata. — Flomena Scotti si recò iersera alla farmacia Pacelli a prendere un medicinale, ma il garzone le fornì invece un veleno.

Tutte le cure furono inutili e nella notte essa morì.

Il farmacista e il garzone sono stati arrestati.

Un bambino stritolato. — Il bambino Malucchi d'anni 3 1/2, lungo la via provinciale pisana, volendo arrampicarsi ad un carro, cadde rimanendo stritolato.

PAVIA

Congresso Cattolico. — Ieri si è chiuso il Congresso Cattolico italiano alla presenza di sette vescovi e varie notabilità principali.

Le deliberazioni del Congresso concernono l'adesione dei cattolici alla Camera di Lavoro in genere, la fondazione delle unioni agricole, la diffusione delle casse rurali, in condotta dei cattolici in seguito alle ultime leggi elettorali, l'istituzione di un collegio di legali per la difesa delle Opere pie, la Società di mutuo soccorso fra i giornalisti cattolici, l'agitazione per la libertà dell'insegnamento e l'istituzione della cattedra di archeologia nei seminari.

ANCONA

Tragedia d'amore. — Ieri ad Urbania, certo Mariotti Antonio, in pubblico caffè, esplose un colpo di revolver contro la giovinetta Stefani Mimma, poscia colla stessa arma si tirava un colpo all'orecchio.

Versano entrambi in pericolo di vita. Si tratta di una tragedia amorosa.

COMO

Un giovanotto sulla strada crivellato di ferite. — La scorsa notte, lateralmente al pubblico Macello due giovanotti trovarono in terra, bocconi un giovane crivellato di ferite. Lo trasportarono all'ospedale dove dichiarò essere Giovanni di Antonio Lissi, d'anni 18, fabbricatore di organetti. Non volle dire da chi era stato ferito.

Il suo stato è gravissimo.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Este 12. — Domenica 9 corr. gentilmente invitato dalla Presidenza della Società Concordia di Este per l'occasione dell'inaugurazione della Bandiera di quel simpatico e brillante sodalizio vi adii di tutto cuore persuaso di passare una splendida giornata in compagnia di buoni amici.

Ed ora per debito di riconoscenza mi eredo in dovere di dire due parole per dimostrare la spiccata cortesia della suddetta Presidenza nonché la cordialità ed il buon umore che sempre regnarono sovrani nella bella serata.

Alle 3 1/2 pom. con apposite vetture arrivò la Società Concordia di Legnago, intervenuta gentilmente dietro invito dell'omonima di Este, restituendo così la visita da quest'ultima fatale.

Dopo i saluti d'occasione, in vettura si fece una gita a Valle all'Osteria Grolo ove si poté assaggiare il generoso vino bianco di quella vallata che lasciò in tutti il desiderio di un prossimo e più copioso assaggio.

Alle 8 1/2 pom. ad Este nell'antico albergo il Cavallino ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera, coll'intervento del Presidente della Società Quadra, sig. Bonato Giovanni, e il sig. Galante Augusto Presidente del Club Margherita con relative bandiere.

Parlarono applauditissimi il Presidente sig. Bragni e il sig. Costantini Amedeo Padrino della nuova bandiera scelto fra i Soci di Legnago, e la cerimonia terminò col grido unanime di lunga e prosperosa vita delle società consorelle.

Subito dopo fuvi il banchetto sociale di circa 80 coperti approntato sontuosamente, e quel che è meglio prelibatamente dal sig. Galante.

Furono pronunziati molti brindisi tutti ingegnantissimi alla solidarietà ed al prospero avvenire dei simpatici sodalizi, i quali mantenendosi estranei alle basse lotte politiche tornano di non poco vantaggio al benessere pubblico, dando solenne esempio di comune concordia.

Venne letta anche una lettera del socio Zanini attualmente sotto le armi, nella quale si dimostra dolente di non poter intervenire di persona alla geniale festa e dichiarava di parteciparvi col cuore.

Durante la serata furono interpolatamente eseguiti dei scelti pezzi di buona musica suonati da una distinta orchestra di Este, nonché dalla fanfara della Società ginnastica pure di Este reduce allora da Badia.

La festa si chiuse con quattro salti al Politeama della Società Quadra messo a disposizione gentilmente dal suo Presidente.

×

Sabato p. v. al nostro Sociale avremo la prima dell'opera *Puritani*.

Il repertorio Artistico promette molto, per cui ritengo poter da ora assicurarvi pieno successo.

Quale secondo spartito avremo la *Manon Lescaut* di Massenet.

Vedete che ce n'è davvero per tutti i gusti, ne si può dire che Este voglia mostrarsi seconda alle altre città.

—

Montagnana, 13. — (r.) — Conferenza. — Stamane nella sala della Società di Scherma, il maestro signor Cestaro Augusto tenne la prima di quelle conferenze pedagogiche che l'Associazione Magistrale ha stabilito pel corrente anno scolastico.

Il tema era: *L'insegnamento della Storia e Geografia nella scuola elementare*.

Dopo una brillante ed efficacissima critica al programma governativo, l'egregio conferenziere espone chiaramente le proprie idee circa un programma di storia e geografia più consoni all'indole della scuola elementare ed ai bisogni della vita, nonché il metodo da seguirsi nello svolgerlo.

Il dire forbito franco e spesso spiritoso del conferenziere ottenne il plauso generale, ed a noi non rimane che far voti perchè di tali conferenze se ne tengano sovente fra i nostri insegnanti, spiacenti solo che non tutti i signori maestri e maestre del distretto sentano il bisogno ed il decoro di assistervi. Già noi abbiamo sempre pensato che le tristi condizioni dei maestri dipendano anche in gran parte dalla loro ignavia, per non dir peggio. Ma torneremo fra breve sull'argomento.

Teatro. — Possiamo dire che vivissima è l'aspettazione generale per udire fra breve la *Carmen* con l'ormai celebre artista signora Irma Monti-Baldini.

Le saranno compagni le signore Olga Neradoff, Ulrica Ubaldi, Maria Fustini, ed i signori Ferrari Pietro (tenore), Zuzini Giuseppe (baritono), Dolci Vittorio (basso). Direttore d'orchestra il giovane ma provetto maestro sig. Zinetti.

Un complesso dei più splendidi, e noi facciamo l'immirabile con la Presidenza del teatro che ha saputo scovare nel sig. Gerardi la perla degli impresari.

Banchetto. — Come venne annunciato, nella seconda metà del prossimo mese la nostra Società operaia terrà un banchetto sociale. Nu-

merosissime sono già le sottoscrizioni, e si rifama che altre ancora ne perverranno a Presidenza, fiduciosi che, pur di affermare quel sentimento di solidarietà che è la forza della vita d'ogni società operaia, si sapranno metter nel dimenticatoio personalità ed egoismi, prolungati, finiscono coll'essere non scattiverie, ma ridicolaggini.

CRONACA DELLA CITTÀ

FABBRICA di monete false

Mentre il giornale era in macchina veniamo a sapere che l'egregio delegato Zani ha eseguito una brillantissima operazione, scoprendo una fabbrica di monete false in via S. Rosa. Per la via Spirito Santo sono passati due delegati e quattro guardie custodendo una carrozza carica di detenuti.

Daremo particolari.

Traslochi.

Il signor Ugolino Ugolini - professore di questo Istituto Tecnico - venne traslocato a Brescia.

Il prof. Pagliano, direttore della Scuola Tecnica passa a Vercelli. Il Pagliano, venuto fra noi dopo la morte del preside Gamba, aveva saputo procurarsi, tra i numerosi allievi, larga corrente di simpatia: la notizia della sua partenza sarà accolta, indubbiamente, con dispiacere. A surrogarlo crediamo venga da Palermo il prof. Mainardi.

Anche il notissimo prof. Baroni della Scuola suddetta lascia la nostra città dopo lunghissima permanenza, destinato a Casalmaggiore.

Bollettino dell'istruzione.

Il bollettino pubblicato dal ministero della pubblica istruzione reca le seguenti disposizioni:

Fu aumentato il decimo dello stipendio ai seguenti professori dell'Università di Padova: Breda, Loria, Stefani e Saccardo.

Per gli esami di licenza.

Il ministero dell'istruzione pubblica ha stabilito che i candidati agli esami di licenza ginnasiale e liceale, che hanno superata la prova scritta, e fallita la corrispondente prova orale nelle materie in cui si richiede la doppia prova, debbano ripetere solo la prova orale della materia che non fu superata.

Invece i candidati per l'ammissione o promozione sono tenuti a ripetere ambedue le prove soltanto quando non abbiano superata la prova scritta.

Alle Scuole Normali.

Il regio provveditorato agli studi pubblica il solito manifesto riguardante gli esami di ammissione e riparazione nelle Scuole Normali della Provincia.

Questi esami avranno principio: nella Regia Scuola Normale maschile il giorno 10 del prossimo venturo ottobre alle ore 9;

nella Regia Scuola Normale femminile e nella Scuola femminile Pareggiata Scalcerle il giorno 12 del prossimo venturo ottobre alle ore 9.

Si danno esami di ammissione soltanto a coloro che aspirano ad una delle tre classi del corso preparatorio od alla prima classe del corso Normale nella scuola femminile, ed a coloro che aspirano alla prima classe del corso Normale nella scuola maschile.

Si chiedono ristoranti.

Un assiduo ci scrive: Onorevole Signore,

Tempo addietro la stampa cittadina giustamente lodava l'opera incominciata sollecitamente dai proprietari di case, in ogni rione della città adoperantisi affinché decorosamente venissero eseguiti quei ristoranti alle facciate, che erano reclamati dal bisogno. Sembrava perciò che in breve tempo ogni lavoro sarebbe ultimato.

Al contrario... passato quel primo bollor seguito all'ingunzione municipale si pervenne ad un rallentamento poco encomiabile.

E di lavori ne rimangono tanti, e quelli fatti furono non molto bene eseguiti; ognuno lo può attestare osservando parecchi dei casseggiati nei luoghi centrali, di cui le facciate vanno scrostandosi.

Non parliamo poi delle casupole, bruttura cadente per avanzata vetustà, che contrastano talvolta con fabbricati vicini, messi - diciamo tutta la verità - con lusso o decenza.

Questa perdurante lentezza di riparare, consiglia il Municipio a valersi di mezzi per costringere i proprietari a fare sollecitamente o bene.

Che ne dice la Signoria Vostra? Perdoni, ecc. Devotiss. suo assiduo

Pellegrinaggio veneto

Monsignor Mander, direttore del pellegrinaggio veneto, che deve arrivare domenica prossima, ha ricevuto avviso dalla Direzione delle ferrovie, che essa non ha materiale sufficiente per trasportare a Padova in una sola mattina tutti i pellegrini iscritti essendo in numero straordinario. Perciò si è dovuto dividere il pellegrinaggio in due.

Domenica 16 corrente arriveranno i pellegrini da tutte le linee meno Bologna-Padova e Verona-Padova i quali verranno nella successiva domenica 23 corrente.

I treni speciali di domenica dovrebbero arrivare alle 7, alle 8.22 e alle 9.14.

I pellegrini vengono anche con tutti i treni speciali. Quelli che arriveranno domenica prossima non saranno meno di 15.000.

Al Santo celebreranno messa e predicheranno i vescovi di Chioggia, di Concordia, di Padova, di Adria e di Vicenza alle ore 6, 7, 8, 9 e 10, alle 12 funzione di chiusa.

Alle 10, in forma privata, tutti i pellegrini andranno all'Arcella.

Molti si fermeranno alla notte a Padova.

Alla questura fu telegrafato dal prefetto di Cremona per il nulla osta per l'arrivo di lunedì di 2000 pellegrini capitanati da monsignor Spigardi, arriveranno coll'erario di domenica scorsa.

Pel signor Lugli.

Abbiamo assunte informazioni alla casa di salute del prof. Bassini sulle condizioni in cui si trova il sig. Lugli, ed abbiamo saputo che relativamente va abbastanza bene.

Gli auguriamo intanto una prossima e completa guarigione.

Il ferito di Voltanarozzo.

Il ferito di Voltanarozzo di cui tenemmo cenno si mantiene sempre nello stesso stato.

Feste al Dolo.

Al Dolo, domenica 16 settembre, avrà luogo la prima comparsa di quel corpo di musica cittadina, formato tutto di allievi, che darà un pubblico concerto alle ore 6 pom.

Concerti ve ne saranno pure per domenica 30 settembre, destinato all'inaugurazione del grandioso fabbricato d'ampliamento dell'ospedale, e per domenica 7 ottobre, ricorrenza della locale fiera d'autunno.

Per tale avvenimento il comitato sta organizzando due straordinari divertimenti.

Per quei giorni adunque Dolo aspetta grande quantità di forestieri. Fra questi s'attendono molti padovani.

Vendita biglietti.

L'amministrazione Italiana (Rete Adriatica) avverte che in occasione dello spettacolo teatrale che avrà luogo a Feltre, i biglietti di andata-ritorno per quella città, distribuiti nei giorni dal 12 al 30 settembre corrente inclusi dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello dell'acquisto in partenza da Feltre per le rispettive destinazioni.

Le grandi feste di Feltre.

Anche quest'anno come già annunciamo, numero iniziati per domenica 16 due treni speciali Padova-Feltre e Venezia-Feltre.

Alla stazione vi sarà un solenne ricevimento dei giganti — Poi tiro a segno al pollo ed al piccione — Gita allo storico convento di San Vittore su carri rustici. Distribuzione dei premi ai carri migliori — Cuccagna — Concerto della banda cittadina a Porta Garibaldi — Grande spettacolo d'opera Mignon con teatro illuminato a giorno — Accompagnamento dei giganti alla stazione con fiaccolata — Saluto d'addio — Illuminazione fantastica della città, incendio del castello.

Il treno da Padova partirà alle 7.38, quello per Venezia alle 7.40. Per Padova il viaggio andata e ritorno in 2.a costa L. 4.90, in 1.a L. 3.16 — per Venezia in 2.a 5.65 in 1.a 3.65.

Corte d'Appello di Venezia. — Tenza truffa.

Carabinieri Carlo d'anni 41 da Padova condannato molte volte per truffe ed altri reati, con sentenza 14 luglio 94 dal tribunale di Padova condannato a mesi 4 di reclusione e a 400 di multa per tentata truffa; per avere scritte più lettere a Donadini Francesco di Venezia, il quale avea stampato nell'Arcella che cercava una occupazione di portiere, avvisandolo che aveva pronto un posto con un conte di Verona; e richiedendolo lire 5,55 per viaggio da farsi per combinare la truffa.

Donadini non mandò le chieste lire, ma mandò un inganno denunciò il fatto.

Il difensore De Biasi dimostra mancare la qualità del mezzo messo in opera dall'imputato a costituire il raggiro voluto dall'articolo 413 C. P.

Il tribunale domanda una diminuzione di pena.

La Corte conferma la sentenza.

Una canonica seppellita

Ieri, troppo tardi per essere pubblicata, abbiamo ricevuta dal nostro corrispondente di Monselice la seguente grave notizia:

«Mentre scrivo, il paese è indignato per una nuova disgrazia successa e schivata per opera provvidenziale.

Un masso di Trachite, cadendo dalle cave Cini, seppelliva quasi la casa del parroco di S. Tommaso.

Il parroco sparse querela.

Sarebbe tempo che i preposti alla P. S. si occupassero di queste continue disgrazie e non assistessero indifferenti al succedersi di esse.

Le lagnanze sono gravi e speriamo che il R. Prefetto ci trovi rimedio.

È cosa vecchia, ormai!»

Il «Cristo» di Boito proibito.

Si da da Roma:

Il Governo proibirà la rappresentazione del *Cristo alla festa di Purim* di cui si era annunciata la recita al teatro Valle.

Pei fumatori.

Secondo informazioni del ministero delle Finanze, il prodotto del tabacco nazionale sarà quest'anno eccellente, grazie alle favorevoli condizioni in cui le piante di tabacco si sono sviluppate nella maggior parte d'Italia.

Però il prodotto non sarà abbondante.

Investimento.

Alle ore 3 d'ieri fuori di Porta Codalunga un ciclista investiva il ragazzo Gazzetta Giovanni d'anni 12 1/2 abitante all'Arcella, mentre era intento a raccogliere il letame.

Il giovanotto venne dalla bicicletta gettato a terra e la ruota posteriore di questa gli passò sopra il dorso. L'investito ebbe a soffrire delle contusioni leggierie.

Il ciclista, come il solito, davasi alla fuga, rimanendo sconosciuto.

Arresti e contravvenzioni.

Togliamo dal libro nero della Questura che le guardie di P. S. questa notte arrestarono diversi individui per le solite ragioni di poca importanza.

Constatiamo inoltre alcune contravvenzioni.

Disgrazia.

Ieri mentre certo Segatino Giovanni di Giovanni d'anni 11 abitante a S. Antonino (Arcella) spazzino privato si trovava in Borgo Magno a raccogliere letame, il vetturale n. 2 gli passò tanto da vicino che la ruota posteriore della carrozza gli schiacciò il dito minore del piede sinistro.

Condotta al nostro ospedale, gli venne tosto fatta l'operazione, quindi fu ricondotto a casa dove avrà diversi giorni di letto.

Essendo il caso dovuto al mero accidente, il vetturale non avrà a soffrire nessuna dispiacere.

Cronaca spiccata.

Un giornale di Venezia annuncia la venuta della signorina Lina Crispi ai bagni di Abano. Cid consta a noi pure.

Alloggerà a Padova in casa del prof. De Giovanni.

— Il comm. Ferraris, rettore della nostra Università, fu ieri sera di ritorno da Budapest.

Ripartirà domani o dopo domani per Roma allo scopo di prendere parte ai lavori del Consiglio Superiore d'istruzione pubblica.

Banda del comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 14 dalle ore 19 alle 21 in Piazza Unità d'Italia.

1. Polka - *Scintilla* - Pieroni.
2. Mazurka - *Tersicore* - Strauss.
3. Pop-pourri - *Ballo in Maschera* - Verdi.
4. Valzer - *Le Sirene* - Waldteufel.
5. Finale 2. - *Aida* - Verdi.
6. Fantasia - *Olello* - Verdi.
7. Marcia - *Yampa* - Palumbo.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 9 Settembre 1894

Prime pubblicazioni
Schiavon Federico di Sante oste con Mainardi Giuditta di Giuseppe casalinga.
Chiaretto Natale fu Luigi giornaliero con Levorin Rosa di Giuseppe casalinga.
Davanzo G. B. fu Domenico possidente con Zuccolin Maria fu Francesco casalinga.
Orlandi Andrea di Tommaso impiegato con Rampazzo Luigia di Giuseppe agiata.
Sturaro Giuseppe fu Luigi agente privato con Donato Regina di Pietro bustaia.
Forin Ermenegildo di Antonio agente privato con Roverato Luigia fu Francesco casalinga.

Giacca Angelo di Melchiorre pizzicagnolo con Zecchini Ancora fu Luigi casalinga.
Gastaldi Natale fu Antonio agente merciaio con Rosato Maria detta Emerica di Luigi sarta.

Brambilla Francesco di Pietro calzolaio con Faggian Teresa fu Antonia casalinga.
Tutti di Padova.

Borsati Carlo fu Antonio negoziante in Padova con Monti Maria di Italiane casalinga in Milano.

Bonome dott. Augusto di Erasmo professore universitario in Padova con Hellmann nob. Beatrice fu Emilio possidente in Mirano.

Treves da Bonfilii barone Alberto fu Giuseppe possidente in Venezia con Vicentini chiamata Vicentini Ortensia fu Raffaele possidente di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Come avevamo preveduto alla seconda della *Mascotte* lo spettacolo piacque più della prima recita.

Gli artisti della Compagnia si fecero applaudire - anche le masse corali e l'orchestra andarono benissimo.

Per stasera vediamo annunciata la tanto attesa operetta *Il Marchese del Grillo* che ha seguito nei principali teatri d'Italia un vero successo.

Il simpatico Berardi è l'autore del libretto e nel contempo ha una parte principale nell'azione. La musica fu scritta dal maestro Mascetti.

Ci riserviamo di parlare diffusamente dell'esito a rappresentazione compiuta. Siamo però certi che la grande aspettativa del pubblico non andrà delusa, essendo risaputo che *Il Marchese del Grillo* è uno dei cavalli di battaglia della brava Compagnia Scognamiglio che non ha risparmiato né fatiche né spese per riuscir nell'intento.

A stasera dunque: facciamo intanto auguri di ottimo successo.

«La Duchessa d'Atene»

È il titolo del nuovo dramma di Sardou.

L'azione a Atene nel 1451.
Sardou ne ha dato lettura giovedì a Sarah Bernhardt e agli attori del teatro della *Reinassance* dove verrà rappresentata. La lettura è durata due ore, e spesso è stata interrotta da applausi.

Pare, a quel che si dice, che la *Duchessa d'Atene* non sarà solo un successo per la *Reinassance*, ma anche per Sarah Bernhardt. Essa dovrà interpretare il personaggio di Gismonda, duchessa di Atene, vedova di Nerio II, duca d'Atene.

Nel dramma è presentata l'ultima duchessa d'Atene, prima della presa di Costantinopoli e d'Atene dai turchi.

Il nuovo dramma di Sardou è in quattro atti, e vi sono moltissimi personaggi. L'ultimo atto è diviso in due quadri. Al primo atto la scena rappresenta il piano dell'Acropoli, con la vista del Partenone e del palazzo ducale in lontananza. Il secondo atto si svolge al convento di Dafni, presso Atene. Il terzo atto nel palazzo ducale. Il primo quadro del quarto atto si svolge sulla collina delle Ninfe, il secondo quadro nella chiesa di Santa Maria l'antico Ereteion.

La *Duchessa d'Atene* sarà rappresentata subito dopo *La moglie di Claudio* ma le prove cominceranno presto sotto la direzione di Sardou.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da GIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:

Il Marchese del Grillo

Ore 20.30 (8 1/2).

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 14 settembre 1894.

Roma 13		Parigi 13	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	102,24
Rendita per fine	91,23	Idem 3 0/0 perp.	104,62
Banca Generale	43, —	Idem 4 1/2 0/0	109,37
Credito mobiliare	132, —	Idem ital 5 0/0	82,35
Azioni Acqua Pisa	1090, —	Cambio s. Londra	25,19
Azioni Immobiliare	29, —	Consolidati inglesi	102,68
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	312,25
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	10,12
Milano 13		Rendita turca	24,25
Rendita li. contanti	91,05	Banca di Parigi	675, —
Idem fine	91,30	Tunisine nuove	432, —
Azioni Mediterraneo	462, —	Egiziane 6 0/0	514,97
Luicchio Rossi	1292, —	Rendita ungherese	98 3/8
Cotonificio Cantoni	380, —	Rendita spagnola	65 5/8
Navigazione generale	241, —	Banca di Spagna	—
Raffineria Zuccheri	192, —	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6, —	Credito Fondiario	952, —
Società Veneta	21, —	Azioni Suez	2886, —
Obbligazione merid.	992, —	Azioni Panama	16, —
nove 3 0/0	274, —	Loti turchi	111,72
Francia a vista	111,85	Ferrovie meridionali	535, —
Londra a 3 mesi	27,50	Prestito russo	99,50
Berlino a vista	137,30	Prestito portoghese	24,50
Venezia 13		Vienna 13	
Rendita italiana	91, —	Rend. in carta	99,05
Azioni Banca Veneta	203, —	Idem in argento	99,10
Società Ven.	—	Idem in oro	222,02
Cat. Venez.	205, —	Idem senza imp.	97,75
Obblig. prest. venez.	—	Azioni della Banca	996, —
Stab. di ord.	851, —	Idem	—
Londra	125,15	Stab. di ord.	851, —
Zecchini imp.	5,89	Londra	125,15
Napoleonini d'oro	9,89,50	Zecchini imp.	5,89
Mobiliare	224, —	Napoleonini d'oro	9,89,50
Austriaco	—	Berlino 13	
Lombardo	90,46	Mobiliare	224, —
Rendita italiana	182,80	Austriaco	—
Inglese	12 7/16	Lombardo	90,46
Italiano	82 5/8	Rendita italiana	182,80
Cambio Francia	109,65	Inglese	12 7/16
Germania	135,50	Italiano	82 5/8
		Cambio Francia	109,65
		Germania	135,50

Nostre informazioni

Da fonte autorevole si assicura che l'accordo tra gli onor. Giolitti e Zannardelli, sia nelle questioni politiche che in quelle finanziarie è completo.

Per quanto essi non si siano veduti dopo la chiusura della Camera, nondimeno hanno avuto occasione di comunicarsi vicendevolmente le proprie intenzioni e propositi. Essi sono decisi a non dar più quartiere al Governo, specialmente dopo l'ultimo discorso dell'onor. Crispi a Napoli.

Alla vigilia della riapertura della Camera essi chiameranno a raccolta i propri amici a Roma, e nella adunanza che terranno tanto l'uno che l'altro farà appello alla concordia di tutti i veri liberali per fare argine alla nuova politica del Governo, che essi giudicano pericolosa per le istituzioni.

L'on. Crispi avrà nuovamente occasione di parlare delle relazioni tra lo Stato e la Chiesa, se non nel discorso che dovrebbe pronunciare a Roma, certamente nelle risposte che dovrà dare alle numerose interrogazioni, che gli verranno rivolte da ogni parte della Camera, su tale argomento.

È certo che specialmente i radicali faranno alla Camera moltissimo rumore per le nuove tendenze di Crispi.

Gli onor. Bovio, Cavallotti ed altri avrebbero già fatto sapere la loro intenzione di invitare il capo del Governo a dare delle spiegazioni e si dice persino che essi presenteranno una mozione per provocare un voto sulla politica ecclesiastica del Governo.

Ultimi Dispacci

Economie, monopolio e deficit
ROMA, 14, ore 7

Secondo i calcoli, che si fanno oggi, le economie nei bilanci militari, che andrebbero a beneficio della finanza, ammonterebbero a circa 3 milioni in tutto.

Le economie, che si trarrebbero dagli altri bilanci, darebbero altri 3 o 4 milioni. Dalla legge sugli alcool si otterrebbero al massimo 12 milioni di lire.

Resterebbero dunque ancora 11 o 12 milioni, ai quali il Governo pensa di provvedere cogli altri progetti già pronti o prossimi ad esserlo.

La nuova infornata di senatori

ROMA, 14, ore 10

Appena esaurita nei consigli dei ministri la questione finanziaria, il Governo si occuperà della nuova infornata di senatori, per la quale vi sono già numerose proposte da parte dei singoli membri del Gabinetto.

Non è vero che la nuova infornata comprenderà quasi esclusivamente dei magistrati e dei militari. Invece essa comprenderà delle persone appartenenti a quasi tutte le principali categorie di candidati ammessi dallo statuto, cioè: magistrati, militari, uomini politici, grandi proprietari, diplomatici, e così via.

I nuovi senatori saranno probabilmente più di 30.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

15 Settembre 1894

A mezzi veri di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 53 s. 8
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 7 s. 39

Centrale (o dell'Equa)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

13 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0° mil.	760,9	758,4	758,1
Termometro centigr.	+16,3	+22,1	+18,2
Tensione del vap. aq.	7,7	10,1	11,3
Umidità relativa	9,0	51	73
Direzione del vento	NNE	E	SE
Velocità chil. orar. del vento	3	11	7
Stato del cielo	misto	sereno	sereno

Dalle 9 del 13 alle 9 del 14:
Temperatura massima = + 22,7
» minima = + 13,8

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

PADOVA

Fanciulli a pensione ed a scuola di ripetizione durante l'autunno e nel corso del venturo anno scolastico.
Via S. Gaetano N. 340, in vicinanza a scuole pubbliche e presso pubblico insegnante.

PROVINCIA DI PADOVA

Comune di Correzzola

A tutto 31 Ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Condotta di questo Comune, cui va annesso l'anno stipendio di L. 3200.

A richiesta, questa Segreteria Municipale spedirà il relativo Avviso di concorso e l'aulogio Regolamento Comunale.

Correzzola, 4 settembre 1894.
IL SINDACO
R O U G I E R 661

PADOVA Collegio Convitto Maschile Baragiola

Scuole Elementari, Commerciali, Tecniche, Ginnasiali e preparatorie agli Istituti Militari, Lingue straniere
— Educazione morale, religiosa e civile. —
Sistema di famiglia. 646 P

ISTITUTO RAVÀ

Anno 45 — VENEZIA — Anno 45
premiato con medaglia d'argento
Scuola Elementare — Tecnica — Ginnasio
Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia (due anni).
Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (due anni).
A tutti i premiati nella Licenza Tecnica e Ginnasiale viene concessa l'iscrizione gratuita al Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio.

Dott. Salvatore Levi AMBULATORIO

d'Ostetricia e Malattie delle Donne
PADOVA
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.

Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.

Servizio Telefonico 467

I COLLEZIONISTI

FRANCIBOLLI

troveranno alla LIBRERIA MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
un ricco assortimento
di 10.000 Francobolli
di tutte le specie

Buonissimi prezzi 106

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchostro della stampa.»

Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.»

Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla.»

Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.»

Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnia di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo lume, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.»

Vanderbilt: «Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gl'indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide Pozzo.



Emulsione Scott

OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.
Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco. Sapore gradevole.

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI
L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostituenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle
Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap specially Midapted for each Markeo

ANTICANIZIE MIGONE



E un preparato speciale indicato per riacquisire ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, b. e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia né la biancheria, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforsando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

ENRICO PEIRANI

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente
Costa L. 4 la bottiglia

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri
Deposito principale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80

BOLOGNA Piazza S. Martino

ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO

BOLOGNA Piazza S. Martino

DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO per grandi e medi tenimenti

TREBBIATRICI a MANO - Lunghezza battitore cent. 45 - L. 220
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO - VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIATORAGGI = FRANGIABIE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI - ESTIRPATORI - SEMINATRICI - ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI per movimenti di terra e trasporti delle derrate

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

Eles e Comp.

REMSCHIED (Prussia Renana)
Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindratore sul ferro, Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tonaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere 103

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sojara, ROMA.

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche
G. GARBIERI - Aritmetica pratica
Elementi di geometria
P. SELVATICO - Guida di Padova
G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano
G. JERANTI - La Monaca assasina (Romanzo)
P. PASSARIN - Un'Oasi della Vita Romanzo.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, con la massima sollecitudine.

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti
SOCIETA ANONIMA - Sede VENEZIA - Succursale PADOVA
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 4.000.000
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 Agosto 1894

ATTIVO		
1	Azionisti saldo azioni	L. 1.375.-
2	Banca d'Italia Conto disponibile	» 630.20
3	Cassa	» 392.197.66
4	Effetti di cambio in Portafoglio	» 6.421.571.63
5	Effetti in Sofferenza	» 105.281.94
6	Crediti in sofferenza degli esercizi preced.	» 58.433.12
7	Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 65.838.50
8	» » Merci	» 189.534.60
9	Riparti	» 711.000.-
10	Valori diversi	» 321.500.24
11	Effetti pubblici e valori industriali	» 4.411.211.01
12	Partecipazioni diverse	» 50.000.-
13	Conti correnti garantiti	» 355.506.05
14	Banche e Corrispondenti diversi	» 2.670.908.49
15	Beni stabili	» 300.000.-
16	Mobili	» 1.500.-
17	Depositi liberi a custodia	» 1.147.025.-
18	Depositi a garanzia sovvenzioni	» 360.985.70
19	Depositi a garanzia conti correnti	» 569.989.50
20	Depositi a garanzia cariche	» 126.500.-
21	Depositi riparti	» 878.380.-
22	Depositi diversi	» 761.434.23
23	Debitori in conto Titoli	» 3.208.830.-
24	Spese e tasse del corrente esercizio	» 150.934.50
TOTALE		L. 23.260.568.40
PASSIVO		
1	Capitale Sociale	L. 4.000.000.-
2	Fondo di riserva	» 423.438.70
3	Creditori in Conto Corr. fruttif. a tassi diversi	» 8.153.693.65
4	» in Conto Corr. disp. senza inter.	» 6.784.20
5	» in Conto Corr. non disponibile	» 63.821.-
6	Banche e Corrispondenti diversi	» 3.072.210.69
7	Effetti a pagare	» 64.024.68
8	Chèques	» -
9	Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.	» 7.279.70
10	Azionisti Conto Cedole in corso e arretrate	» 6.110.50
11	Cassa di Previdenza fra il personale imp.	» 7.893.61
12	Depositanti diversi	» 3.844.315.43
13	Conto Titoli presso Terzi	» 3.208.830.-
14	Utili lordi del corrente esercizio	» 330.825.80
15	Risconto del precedente esercizio	» 71.340.45
TOTALE		L. 23.260.568.40

Venezia, 10 settembre 1894.

IL PRESIDENTE A. ONI

I Sindaci: A. Parenzo - E. Castellano - C. Vanzetti

Il Direttore P. TOMA

Il Capo Cassa A. OSVALDO

La Banca riceve danaro in conto corr., corrispondendo l'interesse del 3.- 1/2% in Conto libero con facoltà ai correntisti di prelevare sino a Lire 6000 a vista, L. 20.000 in giornata mediante preavviso dalle 9 alle 10 del mattino, e somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2% in conto vincolato oltre i sei mesi.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia; nonché le cedole dei titoli di Rendita 5% gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche, valori industriali sopra Merci.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e l'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Esercita per proprio conto il servizio di cambio-valute già Colauzzi e Marco Ascensione N. 1255 6.

Fa il servizio di cassa gratuita per i correntisti.

USATE L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacentissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e più economica per cura a domicilio

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova

SENAPISMO RIGOLLOT

Controllo CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.

Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutta la Farmacia del mondo.

ESIBERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro